

Codice DB1427

D.D. 18 settembre 2014, n. 2553

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - D.D. n. 2499/DB1415 del 30/09/2011 di approvazione dell'Invito per la presentazione dei "Programmi attuativi (progettazione di livello definitivo)" - Modifica istruzioni tecniche e procedurali

Vista la Decisione (CE) n. C(2007)5944 del 28.11.2007 della Commissione, di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte (nel seguito, per brevità, indicato come PSR);

viste le successive modifiche del PSR e visto in particolare il PSR attualmente vigente, approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12/08/2013 e recepito dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 18-6393 del 23/09/2013;

vista la Misura 322 del citato PSR, dal titolo "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

vista la D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009, recante approvazione delle Norme di attuazione della Misura 322, Azione B) del PSR, successivamente integrate con D.G.R. n. 35-10911 del 02/03/2009;

vista la D.D. n. 2499/DB1415 del 30/09/2011 di approvazione dell'invito per la presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo), rivolto a tutti i Comuni coinvolti nella presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello preliminare) dichiarati ammissibili e finanziabili con D.D. n. 1692/DB1415 del 01/07/2011;

vista la D.D. n. 397/DB1415 del 22/02/2012 con la quale, tra l'altro, si dichiarano ammissibili e finanziabili tutti i programmi degli interventi presentati e si demanda a successivo atto l'approvazione della graduatoria regionale dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo);

vista la D.D. n. 648/DB1415 del 19/03/2012 con la quale si approva la graduatoria regionale dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo) ritenuti ammissibili;

considerato che le già citate Norme di attuazione della Misura 322, Azione B) del PSR, al punto h) "Disposizioni finali", stabiliscono che al Settore Politiche comunitarie (ora Settore Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata) della Direzione Regionale 14 - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, responsabile dell'attuazione della Misura 322, competono:

- la predisposizione e l'apertura degli inviti pubblici necessari all'attuazione dell'Azione B),
- la definizione delle istruzioni tecniche e procedurali (nel seguito, per brevità, indicate come Itp) aggiuntive occorrenti alla realizzazione degli interventi;

considerato che il § 11 (fasi successive: punti salienti e tempistica) delle Itp costituenti l'invito per la presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo), approvate con la citata D.D. n. 2499/DB1415 del 30/09/2011, contiene l'esposizione degli aspetti maggiormente rilevanti in relazione alle fasi attuative dell'Azione successive alla conclusione dell'istruttoria dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo) e prevede esplicitamente che i contenuti esposti, se necessario, possano essere approfonditi con ulteriori Istruzioni tecniche e procedurali;

viste le D.D. n. 1806/DB1415 dell'11/07/2012 e n. 2724/DB1427 del 13/11/2013, apportanti modifiche al sopraccitato § 11 delle Itp e visti in particolare il punto 3) ed i paragrafi 11.2, 11.3 ed 11.4 del medesimo § 11;

considerato infine che il Manuale procedurale della Misura 322 azione B (predisposto da ARPEA) al § 7.2 (Presentazioni varianti, proroghe o rinunce), prevede, tra l'altro, quanto segue:

“Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi è fissato dal relativo bando.

Eventuali proroghe a tali termini potranno essere concesse dal settore regionale/provinciale competente in via straordinaria solo in seguito alla presentazione di una richiesta informatica e cartacea di proroga utilizzando la stessa procedura adottata per la presentazione della domanda di aiuto, e solo in relazione a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta.

Le richieste di proroga relative ai termini per la conclusione delle iniziative e per la presentazione della documentazione di rendicontazione devono essere trasmesse informaticamente e cartaceamente all'ufficio competente che, valutata la richiesta, comunicherà al beneficiario in forma scritta l'esito istruttorio”;

preso atto del fatto che alcuni Comuni titolari di programmi integrati di intervento hanno segnalato, per taluni progetti, delle problematiche in relazione al rispetto delle tempistiche di rendicontazione indicate nell'Invito e considerato che tali problematiche devono necessariamente essere tenute in considerazione al fine di garantire la realizzazione di tutti i progetti che compongono i diversi Programmi;

tenuto altresì conto del fatto che, al fine di garantire un corretto e completo utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito del PSR, sono necessari una puntuale e tempestiva quantificazione delle economie di spesa a valere sulle diverse Misure del medesimo PSR (al fine di consentirne la riprogrammazione a favore delle Misure aventi dotazione finanziaria insufficiente) nonché, contestualmente, una forte concentrazione delle richieste di saldo da parte dei beneficiari entro il 30/09/2014;

ritenuto pertanto opportuno, al fine di coniugare le esigenze sopra espresse, dettagliare ulteriormente e modificare in parte, semplificandoli, alcuni passaggi del sopraccitato § 11 delle Itp in relazione alle tempistiche di conclusione degli interventi e di presentazione delle domande di pagamento;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

1. di modificare il § 11 (fasi successive: punti salienti e tempistica) delle Istruzioni tecniche e procedurali costituenti l'invito per la presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo), approvato con D.D. n. 2499/DB1415 del 30/09/2011 e successivamente modificato con D.D. n. 1806/DB1415 del 11/07/2012 e con D.D. n. 2724/DB1427 del 13/11/2013, così come

riportato nel documento allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale,

2. di dare comunicazione del presente provvedimento a tutti i Comuni titolari di programmi attuativi (progettazione di livello definitivo) dichiarati ammissibili e finanziabili con D.D. n. 397/DB1415 del 22/02/2012,

3. di stabilire che i Comuni ne diano conseguente immediata comunicazione a tutti i beneficiari degli interventi previsti nei rispettivi programmi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Silvia Riva

Allegato

Modifiche al § 11 (FASI SUCCESSIVE: PUNTI SALIENTI E TEMPISTICA) delle Istruzioni tecniche e procedurali costituenti l'invito per la presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello definitivo), approvato con D.D. n. 2499/DB1415 del 30/09/2011 e successivamente modificato con D.D. n. 1806/DB1415 del 11/07/2012 e con D.D. n. 2724/DB1427 del 13/11/2013

A) il contenuto del punto 3) è sostituito dal seguente:

- 3) **entro dicembre 2013** dovranno essere conclusi gli interventi (acquisti e/o lavori) e dovranno essere presentate le *domande di pagamento* (saldo) di tutti i *progetti elementari* (costituenti il *Programma degli interventi*) per i quali non sia già stata in precedenza avanzata apposita richiesta di saldo (eccezion fatta per gli eventuali *progetti elementari* di tipologia 19, relativamente ai quali la richiesta di saldo potrà essere effettuata entro **marzo 2015**).
La liquidazione del saldo relativa all'eventuale *progetto elementare* di tipologia 18 sarà subordinata all'adozione, da parte del Comune, di un apposito provvedimento attestante l'effettivo avvio delle attività del centro polifunzionale.
L'attuazione del *Programma degli interventi* dovrà condurre alla realizzazione di tutti i *progetti elementari* che lo compongono, fatti salvi i casi di impossibilità dovuti a caso fortuito o cause di forza maggiore.

B) il contenuto del § 11.2 (RINUNCE) è sostituito dal seguente:

11.2 RINUNCE

L'attuazione del *Programma degli interventi* dovrà condurre alla realizzazione di tutti i *progetti elementari* che lo compongono, fatti salvi i casi di impossibilità dovuti a caso fortuito o cause di forza maggiore: i beneficiari di *progetti elementari* che si trovassero in tali condizioni dovranno presentare un'apposita *richiesta di rinuncia* illustrandone in maniera adeguata le motivazioni.

La *richiesta di rinuncia* dovrà essere trasmessa on-line mediante il portale Sistemapiemonte (con le stesse modalità già utilizzate per la presentazione della relativa *domanda di contributo* – vedasi § 5.3.5.1) nonché in copia cartacea alla struttura che ha svolto l'istruttoria della *domanda di contributo* e, per conoscenza, all'indirizzo: *Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO*. L'**Allegato F**, parte integrante delle presenti "Istruzioni tecniche e procedurali", contiene gli indirizzi delle strutture alle quali deve essere trasmessa la documentazione costituente le *richieste di rinuncia*.

Ciascun Comune, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del proprio *Programma degli interventi*, è tenuto a sollecitare i titolari di *domande di contributo* che si trovino (per caso fortuito o per cause di forza maggiore) nell'impossibilità di realizzare gli interventi in progetto a trasmettere tempestivamente le relative *richieste di rinuncia*.

C) il contenuto del § 11.3 (PROROGHE) è sostituito dal seguente:

11.3 PROROGHE

Con D.D. n. 2724/DB1427 del 13/11/2013 ai titolari di *domande di aiuto* era stata concessa la possibilità di avanzare *richieste di proroga* fino, al massimo, al 30 settembre 2014.

Le *richieste di proroga* che si rendessero eventualmente ancora necessarie (opportunamente giustificate e trasmesse sia informaticamente che cartaceamente) dovranno essere inviate entro e non oltre il **15 ottobre 2014** e dovranno riguardare le sole *domande di contributo* relativamente alle quali i beneficiari ritengono impossibile la presentazione della richiesta di saldo entro il 30 settembre 2014.

L'**entità della proroga** richiesta potrà essere, al **massimo**, pari a **6 mesi (31 marzo 2015)** ed in ogni caso dovrà essere commisurata alle tempistiche effettivamente necessarie per la conclusione e la rendicontazione degli interventi

previsti in domanda. **Non sarà concessa la possibilità di richiedere proroghe successive alla data del 31 marzo 2015.**

Nel caso di *richieste di proroga* presentate da **soggetti diversi dagli enti pubblici** (*tipologie di intervento* n. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 17) ciascun beneficiario dovrà comunque comprovare un avanzamento dei lavori previsti in progetto tale da garantirne la conclusione entro i termini indicati nella richiesta stessa. Tutta la documentazione prodotta dovrà essere opportunamente validata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale e/o dal R.U.P.. Non potranno essere richieste proroghe in relazione agli eventuali *progetti elementari* di cui alla *tipologia di intervento* n. 19.

In ogni caso, indipendentemente dall'entità della proroga concessa, tutti i titolari di *domande di aiuto* devono adoperarsi al fine di concludere nel più breve tempo possibile gli interventi (acquisti e/o lavori) in progetto e, quindi, **presentare tempestivamente** le relative **richieste di saldo** del contributo.

D) il contenuto del § 11.4 (TIPOLOGIE DI INTERVENTO N. 18 E N. 19) è sostituito dal seguente:

11.4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO N. 18 E N. 19

La presentazione, da parte del gestore del centro polifunzionale, della propria *domanda di contributo* (tip. 19, all'interno della "riserva accantonata" dal Comune nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del *Programma degli interventi*) è da intendersi non come un obbligo ma bensì come una possibilità. Le Disposizioni specifiche della tip. 19 (Allegato B, pag. 42) riportano un valore di *Investimento minimo ammissibile* pari a 30.000 Euro, vincolante per i Comuni in sede di quantificazione della "riserva". Nella *domanda di contributo* presentata dal gestore del centro polifunzionale (ferme restando le altre Disposizioni specifiche della tip. 19) il valore di ***Investimento minimo ammissibile*** è pari a **10.000 Euro**.

Il termine per l'individuazione, da parte del Comune, del gestore del centro polifunzionale è fissato al mese di **novembre 2014**. Entro tale data i Comuni titolari di un *progetto elementare* di tipologia 18 dovranno comunicare alla struttura regionale preposta (Settore DB1614 Valorizzazione e sostegno del commercio piemontese – Via Meucci, 1 – 10121 Torino) il nominativo del gestore del centro polifunzionale e contestualmente dovranno informare la medesima struttura in merito all'intenzione o meno, da parte del gestore, di presentare la propria *domanda di contributo*.

I gestori dei centri polifunzionali dovranno presentare la loro *domanda di contributo* entro il mese di **dicembre 2014** e dovranno realizzare gli interventi previsti in progetto e provvedere alla richiesta di saldo entro e non oltre il mese di **marzo 2015**.

In ogni caso la liquidazione del saldo relativa al *progetto elementare* di tipologia 18 sarà subordinata all'adozione, da parte del Comune, di un apposito provvedimento attestante l'effettivo avvio delle attività del centro polifunzionale.